



Bruxelles, 6.10.2020
COM(2020) 641 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Un piano economico e di investimenti per i Balcani occidentali

{SWD(2020) 223 final}

ALLEGATO

Nell'ambito della duplice transizione verde e digitale, la Commissione esaminerà i costi, i benefici e l'incidenza delle seguenti iniziative faro prioritarie in materia di investimenti e delle relative proposte di progetto al fine di portarle avanti attivamente e rapidamente.

Nel settore dei trasporti, la Commissione prevede che le seguenti **iniziative faro in materia di investimenti** siano completate o siano portate avanti entro la fine del proprio mandato.

INIZIATIVA FARO 1 - COLLEGARE L'EST ALL'OVEST

I principali collegamenti est-ovest saranno **completati o portati avanti entro il 2024**:

- l'"**autostrada della pace**" in Kosovo* (che collega Pristina a Niš in Serbia) sarà **completata**, con **progressi sostanziali nel tratto serbo**;
- (la rete centrale del) il corridoio stradale (corridoio X) sud-est, che attraversa la regione collegando l'Ungheria alla Bulgaria, alla Grecia e ad altri paesi, è stato praticamente completato, anche mediante il sostegno dell'UE, mentre il corridoio ferroviario parallelo sarà completamente ammodernato. In particolare, il bypass ferroviario di Niš in Serbia sarà ultimato in tale periodo. Il progetto del Corridoio X per il miglioramento del collegamento ferroviario tra Serbia e Croazia, che rappresenta un collegamento essenziale in termini di trasporto ferroviario di merci, registrerà un notevole avanzamento, così come il progetto volto a potenziare il collegamento ferroviario con la Macedonia del Nord;
- **il corridoio ferroviario VIII tra Skopje e la frontiera bulgara** sarà portato notevolmente avanti per collegare Skopje e Sofia;
- **lo sminamento del fiume Sava e l'eliminazione delle strozzature sul Danubio** saranno completati o portati avanti per migliorare il modo di trasporto sostenibile di queste importanti vie navigabili nell'ambito della rete TEN-T e per continuare a favorire lo sviluppo degli scambi intermodali.

INIZIATIVA FARO 2 - COLLEGARE IL NORD AL SUD

I principali collegamenti nord-sud saranno **completati o portati avanti entro il 2024**:

- **il 75 % del principale corridoio stradale nord-sud** che collega capitali dell'Europa centrale al porto di Ploče sulla costa adriatica, passando per Sarajevo in Bosnia-Erzegovina (**corridoio Vc**) sarà **completato conformemente agli standard autostradali**. Verrà ammodernato anche il collegamento ferroviario lungo il medesimo corridoio;
- la **linea ferroviaria 4 che collega Belgrado al porto montenegrino di Bar passando per Podgorica** sarà completamente ripristinata dalla frontiera serba al mare. **I lavori relativi al corridoio stradale parallelo avanzeranno ulteriormente, in particolare la tangenziale di Podgorica**;
- **sarà potenziato il collegamento fra capitali tra Sarajevo e Podgorica**, garantendo in tal modo un ulteriore collegamento alle reti esistenti e previste in Bosnia-Erzegovina e collegamenti più diretti tra i vicini;

- **la linea ferroviaria che collega Belgrado a Pristina sarà ulteriormente ammodernata** mediante lavori di costruzione in Kosovo e la preparazione della documentazione tecnica necessaria per i lavori di ripristino in Serbia.

INIZIATIVA FARO 3: COLLEGARE LE REGIONI COSTIERE

Entro il 2024 saranno completati o portati avanti i lavori seguenti:

- **la linea ferroviaria 2 che collega le capitali Tirana e Podgorica, estesa al porto di Durazzo, è un progetto fondamentale per la regione e sarà potenziata** attraverso il ripristino di 120 km di linea ferroviaria in Albania verso la frontiera con il Montenegro;
- saranno adottate importanti misure per completare l'"**autostrada blu**" lungo la costa **dalla Croazia fino alla Grecia**: la **tangenziale di Tirana** sarà completata e i lavori su **altri due tratti in Albania**, oltre alla **tangenziale di Budva in Montenegro**, registreranno un notevole avanzamento.

Nel settore dell'**energia**, la Commissione propone le seguenti **iniziative faro in materia di investimenti**.

INIZIATIVA FARO 4 - ENERGIA RINNOVABILE

Sarà sostenuto un maggiore ricorso alle **fonti di energia rinnovabili**, in linea con il potenziale della regione e le preferenze nazionali.

Si potrebbero sostenere i seguenti progetti concreti:

- sarà ultimato il **ripristino della centrale idroelettrica di Fierza in Albania** e sarà portata avanti la costruzione della **centrale idroelettrica di Skavica** al fine di aumentare il potenziale del paese e, in definitiva, della regione, nell'ottica di un aumento delle esportazioni di energia elettrica proveniente da energia pulita;
- il sistema idroelettrico di Piva in Montenegro sarà ampliato con l'avvio della costruzione della **centrale idroelettrica di Komarnica**;
- saranno accelerati i preparativi in vista della **seconda fase** della costruzione del **sistema idroelettrico Ibër-Lepenc in Kosovo**;
- si registrerà un notevole avanzamento per quanto riguarda gli **investimenti nei parchi eolici e nelle centrali solari in Macedonia del Nord**, i quali serviranno da esempio per la realizzazione di investimenti adeguati alle esigenze future che permettano di sfruttare il potenziale di energia rinnovabile della regione.

INIZIATIVA FARO 5 - ABBANDONO DEL CARBONE

L'abbandono del carbone altamente inquinante a favore di fonti di produzione energetica più sostenibili e verdi sarà determinante per consentire alla regione di rispettare gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi. Gasdotti adeguati alle esigenze future e idonei alla transizione verso basse emissioni di carbonio e al transito di gas decarbonizzato e dell'idrogeno, così come linee elettriche efficienti e reti intelligenti, svolgeranno un ruolo fondamentale ai fini di un maggiore utilizzo delle fonti di energia rinnovabili in linea con il potenziale della regione.

Si potrebbero sostenere i seguenti progetti concreti:

- **nell'ambito del gasdotto transadriatico, sarà completata la costruzione del gasdotto Fier-Vlora in Albania** e sarà accordata priorità al gasdotto ionico-adriatico lungo la costa, favorendo una netta diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas della regione dei Balcani occidentali e al di là di questa;
- sarà completato **l'interconnettore del gas Bosnia-Erzegovina - Croazia**, che integra le suddette fonti diversificate e accresce il potenziale e la diversificazione dell'attuale sistema di distribuzione del gas nel paese;
- saranno avviati i lavori di costruzione dell'**interconnessione gasiera Macedonia del Nord - Kosovo** e verranno estesi gli investimenti già in corso per l'interconnettore Macedonia del Nord - Grecia;
- saranno condotti i preparativi per la costruzione dell'**interconnessione gasiera Macedonia del Nord - Serbia**;
- sarà completato il corridoio elettrico transbalcanico in Serbia, che fa parte dell'interconnessione tra Serbia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina e che costituirà la colonna portante della distribuzione di energia elettrica nell'intera regione e nell'UE.

INIZIATIVA FARO 6 - ONDATA DI RISTRUTTURAZIONI

La Commissione propone di estendere ai Balcani occidentali l'**"ondata di ristrutturazioni dell'UE"**.

Il settore edile rappresenta oltre il 40 % del consumo energetico totale¹ dei Balcani occidentali. La ristrutturazione di edifici pubblici e privati per soddisfare livelli minimi di prestazione energetica può contribuire enormemente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nonché al miglioramento del tenore di vita e della salute dei cittadini. Un'ondata di ristrutturazioni immobiliari realizzate con l'aiuto della Comunità dell'energia aiuterà i Balcani occidentali a decarbonizzare il parco immobiliare pubblico e privato, ponendo un forte accento sulla digitalizzazione e tenendo conto della povertà energetica. L'UE, in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali, sosterrà gli sforzi compiuti dai partner dei Balcani occidentali per triplicare l'attuale tasso di ristrutturazione e il risparmio energetico negli edifici esistenti e conseguire livelli di emissioni e di consumo energetico prossimi allo zero nei nuovi edifici.

¹ Fonte: Segretariato della Comunità dell'energia - WB6 Energy Transition Tracker, luglio 2020:
https://www.energy-community.org/dam/jcr:2077a2ba-805a-4ca2-afcb-91c90ecc0878/EnC_WB6_072020.pdf

Nel **settore dell'ambiente**, la Commissione prevede la seguente **iniziativa faro in materia di investimenti**.

INIZIATIVA FARO 7 – GESTIONE DEI RIFIUTI e TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Modalità sostenibili e affidabili di gestione dell'approvvigionamento idrico, del trattamento delle acque reflue e dello smaltimento dei rifiuti sono fondamentali per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e possono avere ricadute positive sul turismo nella regione. Si tratta di un elemento essenziale per le prospettive verdi della regione e per la salvaguardia della salute e del benessere dei suoi cittadini.

Si dovrebbero sostenere i seguenti progetti concreti:

- **completamento** della costruzione di **impianti di trattamento delle acque reflue a Skopje e Pristina**. Tali progetti hanno un elevato impatto transfrontaliero e migliorano le condizioni di vita della popolazione;
- avvio dell'attuazione di un **programma di investimenti per l'ambiente in Serbia**, che comprende progetti di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue destinati a città di grandi e medie dimensioni;
- creazione di **sistemi regionali integrati di gestione dei rifiuti in Albania, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia**, parallelamente alla chiusura delle discariche non conformi. Si dovrebbero altresì sostenere in futuro investimenti analoghi in altre parti della regione, anche ai fini di una migliore gestione dei rifiuti nelle zone transfrontaliere;
- sostegno alla creazione di adeguati **sistemi di controllo dell'aria e dell'acqua** e all'adozione di **misure di prevenzione dell'inquinamento**.

Nel settore digitale, la Commissione prevede la seguente **iniziativa faro in materia di investimenti**.

INIZIATIVA FARO 8 - INFRASTRUTTURE DIGITALI

Si dovrebbero sostenere i seguenti progetti concreti:

- proseguimento dello sviluppo e della diffusione delle **infrastrutture nazionali per la banda larga nei sei partner dei Balcani occidentali**, con il completamento dei progetti di investimento più avanzati nella regione entro il 2024. Verrà accelerata la preparazione di nuovi investimenti in altre aree, con particolare attenzione alla connessione delle zone rurali;
- istituzione di centri dati e infrastrutture edge e cloud sicuri, efficienti sotto il profilo energetico e affidabili, garantendo nel contempo l'allineamento alle norme e ai valori fondamentali dell'UE, anche in materia di protezione dei dati, e stabilendo collegamenti con le iniziative dell'UE riguardanti i computer ad alte prestazioni, gli incubatori digitali e i poli di innovazione;
- sulla base di iniziative in corso quali l'autostrada digitale dei Balcani, è opportuno esaminare a fondo le sinergie con altri settori della connettività, come i trasporti e l'energia, nell'ambito della condivisione delle infrastrutture. Inoltre, l'uso mirato delle tecnologie e dei dati ai fini dell'adozione di migliori decisioni può notevolmente migliorare la qualità di vita dei cittadini della regione. Sarà inoltre fornito sostegno per consentire alla regione di adeguarsi al rapido sviluppo della tecnologia trasformativa e

rimanere prospera e competitiva. L'UE promuoverà la cooperazione nel settore dell'istruzione digitale a livello mondiale attraverso il piano d'azione aggiornato per l'istruzione digitale e favorirà la parità di accesso, in particolare per i gruppi svantaggiati, compresi i Rom.

Per sostenere il settore privato, la Commissione propone la seguente **iniziativa faro**.

INIZIATIVA FARO 9 — INVESTIRE NELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE PRIVATO

Lo sviluppo di un settore privato solido, innovativo e competitivo è essenziale per lo sviluppo socioeconomico dei Balcani occidentali e per la loro integrazione regionale. Ciò richiede, in particolare, maggiori investimenti nelle PMI e la capacità di queste di innovare, espandersi e crescere. Per sbloccare il potenziale del settore privato, l'UE dovrebbe:

- prevedere di **aumentare l'importo delle sovvenzioni** a sostegno del settore privato nell'ambito del quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali. Il 50 % dei finanziamenti dell'UE a favore del settore privato dovrebbe essere destinato all'innovazione e alla crescita verde;
- prevedere di **aumentare la capacità di garanzia a sostegno degli investimenti, principalmente per rafforzare la competitività delle PMI** e promuovere la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani, attraverso lo **strumento di garanzia per i Balcani occidentali**;
- mobilitare assistenza a favore della trasformazione sostenibile dei **sistemi agroalimentari** e dello **sviluppo rurale** nella regione.

Per sostenere l'occupazione e offrire ai giovani soluzioni e prospettive a livello locale, la Commissione propone la seguente **iniziativa faro**.

INIZIATIVA FARO 10 - GARANZIA PER I GIOVANI

La garanzia per i giovani è un meccanismo di attivazione volto a garantire che i giovani ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, formazione continua, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dalla fine degli studi.

L'iniziativa faro "Garanzia per i giovani" dovrebbe essere attuata dai governi dei Balcani occidentali in linea con la garanzia per i giovani dell'UE. Si propone un'attuazione in quattro fasi, che potrebbero potenzialmente beneficiare del sostegno dell'UE.

- Fase 1 – **Piano di attuazione**: individuazione delle misure previste e del relativo calendario, bilancio, modifiche necessarie del quadro giuridico, definizione di un organismo centrale di coordinamento e del ruolo delle autorità pubbliche competenti (ministeri competenti e loro agenzie, compresi i servizi per l'impiego e i centri per il lavoro sociale, gli istituti di istruzione e formazione, compresi gli istituti di istruzione e formazione professionali, ecc.) e delle parti interessate (datori di lavoro e sindacati, camere di commercio, organizzazioni giovanili, ONG, ecc.).
- Fase 2 – **Lavori preparatori**: rafforzamento dell'impegno a livello politico; rafforzamento dell'impegno e della capacità delle autorità pubbliche e delle parti interessate, sviluppo

dell'organico e delle infrastrutture; modifiche del quadro giuridico, preparazione dei quadri di controllo e valutazione.

- Fase 3 – **Fase pilota**: attuazione in un numero limitato di località/regioni, controllo e valutazione.

- Fase 4 – Diffusione progressiva/generale: attuazione in un maggior numero di regioni/a livello nazionale, controllo e valutazione.